Oggi contro il Modena di Frossi (se la neve permetterà di giocare)

La Roma (con Cudicini) punta al successo

Spicca Juventus-Fiorentina nel cartellone della domenica calcistica: dal match di Torino infatti si attendono lumi precisi sulle condizioni della «vecchia signora» (apparse ultimamente poco rassicuranti) e potrebbero anche aversi mutamenti della classifica in quanto l'Inter giocando in casa contro il Catania potrebbe approfittare di eventuali passi falsi dei bianconeri e delle inseguitrici (tutte impegnatissime in trasferta) Ma passiamo all'esame dettagliato del programma odierno, sempre sperando che la neve che sta cadendo su tutto il Nord permetta il regolare svolgimento, e l'inizio, degli incontri.

Leonardi n. 7 nella Roma

Proprio alla vigilia dell'incontro di Modena, una buona notizia è venuta a rasserenare il clan giallo rosso: Cudicini si è ristabilito e giocherà Foni è apparso assai lieto per il rientro del portiere titolare, che viene a rafforzare e a rassicurare il settore difensivo: di conseguenza ha deciso che è inutile rafforzare il centro campo, come intendeva fare in un primo tempo, schierando De Sisti al posto di Orlando La maglia numero sette verrà invece affidata a Leonardi, che è particolarmente temuto dai modenesi per la sua veste di ex. E Foni non nasconde il suo ottimismo: dice anzi chiaramente che intende puntare all'en plein. Speriamo che le sue previsioni si avverino: certo è che non sarà facile perchè dal giorno dell'avvento di Frossi, il Modena non ha perso un incontro. Ma forse l'incontro neanche si giocherà: dalle 8 di ieri sera sta nevicando su Modena e il terreno di gioco è ricoperto da una bianca coltre.

«Azzurri», attenti alla Spal «pirata»!

I partenopei reduci dalla vittoria di San Siro dovrebbero farsi nettamente preferire per un insieme di ragioni che vanno dalle loro splendide condizioni di forma, all'avpannamento degli avversari, all'abitudine dei partenopei di sfruttare a fondo le partite interne Ma sebbene il pronostico sia logicamente favorevole ai padroni di casa tuttavia non si può mancare di sottolineare la possibilità che qualcosa vada per storto sia per le attitudini alle trasferte della Spal sia per il nervosismo regnante nonostante tutto nel clan partenopeo (nervosismo confermato dalla recente "esplosione" di Monzeglio)

Mancherà Sivori tra i bianconeri

Nel clan bianconero si guarda all'incontro di oggi con un certo timore: d'accordo che la Fiorentina è reduce da parecchie disavventure, d'accordo che la formazione sarà rimaneggiata, d'accordo anche che in trasferta i viola rendono pochino, ma chi può garantire che non trovino nell'orgoglio e nella volontà le molle per saltare al di là del difficile ostacolo? E poi chi dice che l'assenza di Milani sia proprio un male a giudicare dalle prove positive fornite in precedenza da Petris con la maglia numero 9? Molti sono gli interrogativi come si vede: ma il fatto più importante è l'insicurezza dei bianconeri, insicurezza che può derivare sia dalla coscienza di uno stato di disagio tecnico che dalla probabile assenza di Sivori (sfebbrato appena ieri sera). E quindi sarà bene non ignorare le possibilità dei viola di compiere un clamoroso exploit a Torino, seppure il pronostico sembra concedere maggiori «chances» ai padroni di casa.

Inter «tipo» contro il Catania

Di Bella ed i catanesi sono ben decisi a figurare al massimo delle loro possibilità anche per cancellare l'epiteto di «tranvieri» con il quale furono salutati due anni fa a San Siro ma è certo che sulla carta il loro compito è disperato perchè i nero azzurri sembrano in buona salute e potranno presentare per di più la migliore formazione, con l'unica eccezione della sostituzione del portiere Buffon (influenzato) con Ferretti E poi i nero azzurri non si concederanno distrazioni di sorta

Sani nel Milan anti-Atalanta

Cor Pizziballa al posto dell'infortunato portiere Cometti e con tanta rabbia in corpo, i bergamaschi si batteranno oggi sino al limite delle loro energie per riscattare la sfortunata prova offerta contro la Juventus: potrebbero anche riuscire nell'intento ma certo dovranno sudare le tradizionali sette camicie perchè i rossoneri devono a loro volta cancellare il ricordo della sconfitta subita contro il Napoli. Per di più il Milan sarà rafforzato dal rientro di Sani e dalla sostituzione di Trapattoni con il più fresco Benitez In conclusione dunque potrebbe essere una partita assai aperta

Palermo: un raggio di sole?

A Palermo sperano molto in un rilancio della squadra sia per i sintomi di progresso manifestati ultimamente dai rosanero (sebbene deboli) sia per l'eventualità dell'utilizzazione di Skoglund, sia infine per le difficoltà in cui si trova l'avversaria Il Bologna infatti è reduce da tre pareggi consecutivi, sembra aver perso lo smalto delle prime giornate ed inoltre dovrà fare a meno di Perani e forse anche di Nielsen (mentre si nutrono preoccupazioni sulle condizioni di Pascutti e Bulgarelli). Tirando le somme pertanto le speranze dei siciliani potrebbero anche rivelarsi non infondate: ma sempre che il Palermo sia veramente in ripresa...

La Samp confermerà la ripresa?

La Samp sembra in ripresa come dimostra il pareggio di domenica a Firenze: però perchè si possa sperare in effettivi progressi della squadra bisogna avere più probanti conferme quale potrebbe essere una vittoria nell'incontro odierno con il Lanerossi. E ciò si dice proprio per il valore obiettivo della squadra vicentina.

Equilibrio in Venezia-Genoa

Lo scontro tra le squadre delle vecchie repubbliche marinare si profila quanto mai acceso e combattuto: alla fin fine però tutto potrebbe concludersi con un nulla di fatto dato l'equilibrio esistente in campo.

Il Mantova vendicherà le 7 reti?

Il Mantova ovviamente farà del tutto per riscattare le sette reti subite a Roma: ma il compito sarà quanto mai difficile dato che il Torino, anche se mancherà di Peirò, è squadra ricca e in buone condizioni.

Roberto Frosi

Partite ed arbitri

Serie A

Atalanta-Milan: Francescon; Internazionale-Catania: Gambarotta; Juventus-Fiorentina: Marchese; Mantova-Torino: Lo Bello; Modena-Roma: Angonese; Napoli-Spal: Orignani; Palermo-Bologna: Sbardella; Sampdoria - Lanerossi V.: Righi (ore 14,45); Venezia - Genoa: Roversi.

La classifica

Juventus	19	13	3	3	37	15	29
Inter	19	11	6	2	29	11	28
Bologna	19	11	3	5	42	25	25
Spal	19	9	5	5	25	22	23
Milan	19	7	8	4	25	17	22
Vicenza	19	8	6	5	20	14	22
Fiorent.	19	8	5	6	31	19	21
Roma	19	6	7	6	34	25	19
Atalanta	19	6	7	6	29	31	19
Catania	19	6	7	6	24	33	19
Torino	19	6	5	8	19	23	17
Modena	19	5	7	7	22	28	17
Napoli	19	7	3	9	25	37	17
Genoa	19	4	7	8	18	25	15
Sampdor	19	5	4	10	21	30	14
Mantova	19	3	8	8	15	27	14
Venezia	19	3	6	10	21	30	12
Palermo	19	2	5	12	10	35	9

Serie B

Catanzaro-Bari: Cirone; Lazio-Alessandria: Ferrari; Lecco-Foggia Incedit: D'Agostini; Lucchese-Brescia: Politano; Messina-Cagliari: Rancher; Padova-Parma: Lombardini; Sambenedettese-Como: Barolo; Triestina-Simmenthal Monza: Righetti; Udinese-Cosenza: Palazzo; Verona H. - Pro Patria: Cataldo

La classifica

Messina	19	10	8	1	30	16	28
Brescia	19	8	8	3	22	14	24
Foggia	19	9	5	5	33	26	23
Padova	19	8	7	4	26	20	23
Lecco	19	7	9	3	22	18	23
Bari	19	6	10	3	23	15	22
Verona	19	7	8	4	20	14	22
Lazio	19	6	10	3	20	16	22
P. Patria	19	7	7	5	24	19	21
Cagliari	19	6	8	5	22	18	20
Cosenza	19	5	9	5	16	21	19
S. Monza	19	6	6	7	25	26	18
Udinese	19	4	9	6	29	29	17
Triestin	19	5	6	8	25	31	16
Catanz.	19	5	6	8	18	27	16
Como	19	5	4	10	23	27	14
Alessan.	19	5	4	10	17	24	14
Parma	19	5	4	10	17	30	14
Lucch.	19	5	2	13	21	30	12
Samben.	19	2	8	9	13	25	12

Sovietici o.k. a New York

Ter Ovanesian: record «indoor»

Gli atleti sovietici hanno mietuto successi su successi in un meeting a New York. Il primatista mondiale del salto in lungo, Igor Ter Ovanesian, si è impadronito anche del primato «indoor», saltando metri 8,17 e battendo lo statunitense Ralph Boston, cui apparteneva il precedente record. Il prestigioso Brumel ha dominato nel salto in alto (metri 2,18) e Valery Bulishev si è aggiudicato le 880 yarde in 1'50"8. (Nella foto Igor Ter Ovanesian).

Oggi alle Capannelle

Steeple Chase all'insegna dell'incertezza

Alle Capannelle si disputerà oggi (ore 13,45) il 63o Gran Steeple-chase di Roma (L. 2 milioni, m. 4270 a cross). La prova, riservata a fantini e *gentlemen*, ha raccolto nove concorrenti e si presenta assai incerta e interessante. Comunque, assente Hilloton, il pronostico si orienta verso gli «specialisti» Volpetto (che avrà in sella il giovane Sergio Arnaldi) Zorzi (che avrà in sella Urbano Rattazzi) e Allen (che avrà in sella il campione dei fantini Nino Coccia), anche se la pista ridotta in condizioni precarie dalla neve e dalle gelate potrebbe determinare qualche sorpresa.

Buone chanches hanno anche Captain Courageus, Belluno o Hamish (che avrà in sella il cavaliere scozzese J. Lawrende).

Nella stessa riunione notevole interesse rivestono il Premio Fanzaga (un 3500 in steeple), in cui Colonia, Ross Hall, Marco e Avelongo sono i migliori, e il Premio Abbidea (lire un milione 500 mila, metri 3200 siepi) in cui Allegri, Dinghy e Pontorno sono i più quotati.

Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Conte Moselfio, Vojussa, Sula; **2. corsa:** Etcheto, Bolgheri; **3. corsa:** Lino Rossox, Maleo; **4. corsa:** Ibisco, Kjell; **5. corsa:** Ross, Hall, Colonia, Avelengo; **6. corsa:** Volpetto, Zorzi, Allen; **7. corsa:** Allegri, Dinghy, Pontorno; **8. corsa:** Le Chic, Golden, Franck Tireur; **9. corsa:** Olmedo II, Phorgel.

* * *

A Tor di Valle il favorito Rubello — trottando sul piede di 1'20" al chilometro sul 1600 metri della prova — si è aggiudicato il Premio del Tritone

Ecco i risultati:

1. corsa: 1) Cesarotto, 2) Argeo; v. 22, p. 17-43, acc. 104; **2. corsa:** 1) Miss Moffo, 2) Isoppo, 3) El Chebrit e terzo El Fareg (parità), v. 135 p. 30 29 71 20, acc. 122; **3. corsa:** 1) Uguccione, 2) Pacifico, 3) Gua v. 17 p. 11 15 14, acc. 86; **4. corsa:** 1) Strega, 2) Quaquero, 3) Monroe v. 45, p. 17 33 19 acc. 139; **5. corsa:** 1) Riccioletta, 2) Far, 3) Nilota v. 21, p. 13 24 170 acc. 144; **6. corsa:** 1) Rubello, 2) Ali, v. 14 p. 12 23 acc. 46.

Salto con l'asta

Nikula vola a m. 5,10!

A Pajulahti (Finlandia), il finlandese Pennti Nikula ha stabilito ieri il nuovo record mondiale "indoor" del salto con l'asta superando i m. 5,10.

Grazie alla eccezionale prestazione, Nikula iscrive il suo nome nella storia delle specialità come quello del primo atleta al mondo che abbia superato il limite dei cinque metri.

Nella foto: Nikula.

All'Olimpico contro l'Alessandria

Compito facile per la Lazio?

Si ricomincia, a campi invertiti. E la fatica diventa più dura perchè, intanto, già metà del percorso è nelle gambe e appesantisce i muscoli, e poi perchè è inevitabile quel motivo di rivalsa che sempre affiora negli incontri di ritorno Soprattutto, però, è l'impegno di classifica che sollecita maggiore combattività, più accortezza, ed un logorante controllo della situazione.

In questa prima parte di campionato parecchi allenatori (Genta Facchini, Tavellin, ecc.) hanno pagato di persona, come sovente capita, per il cattivo andamento della squadra Talvolta era necessario, tal altra forse non lo era, ma la grave crisi dirigenziale del nostro calcio produce anche di questi effetti L'ultimo, in ordine di tempo, a rimetterci il posto è stato Arcari Dopo sette sconfitte consecutive, i dirigenti della Lucchese si sono spaventati, e dopo avere ricevuto un rifiuto da Zavatti e Malagodi hanno ingaggiato Amadei Il compito dell'ex trainer del Napoli è duro: la Lucchese ha toccato il fondo della classifica, sembra completamente sfaldata tecnicamente e, tanto per cominciare, incontrerà oggi quel Brescia che con insistenza maggiore, rispetto alle altre squadre, cerca di tallonare lo splendido Messina.

Naturalmente, oltre al Brescia, sperano tanto che un giorno o l'altro il Messina rallenti il ritmo della sua galoppata (accadrà oggi con il Cagliari, una squadra solida capace di strappare punti fuori casa?) anche le altre inseguitrici: così alla Lazio (che incontrerà l'Allessandria), al Padova (che incontrerà il Parma), al Lecco (che incontrerà il Foggia) ed al Verona (che incontrerà la Pro Patria) non resta che insistere con forza nel loro inseguimento, senza rallentamenti tenendo presente che il Parma, con Sentimenti V tornato a far da regista mostra un volto più severo: che il Foggia dà inizio oggi ad una serie di incontri difficoltosissimi e cercherà di uscirne col minor danno possibile per mantenersi nella zona alta della classifica; che la Pro Patria è squadra imprevedibile e pungente. Per cui sulla carta il compito meno arcigno sembra proprio quello della Lazio ma in casa biancazzurra non regna la serenità e c'è da augurarsi che ciò non si riveli un serio handicap per gli uomini di Lorenzo che scenderanno in campo nella seguente formazione: Cei, Zanetti, Garbuglia; Pagni, Seghedoni, Gasperi; Longoni, Governato, Rozzoni, Morrone, Moschino.

Il morale dei giocatori rischia di risentire fortemente delle beghe fra dirigenti, dell'incapacità e della faciloneria, spesso comica, con cui Brivio regge la società alle quali vanno aggiunte le vicende extra sportive di «ultima raffica». Prima dell'avvento di Brivio (che responsabilità si sono assunta Giovannini, Miceli e gli altri consiglieri!) la Lazio non navigava nell'oro è vero, ma era una squadra rispettata su tutti i campi; oggi invece oltre ai debiti (che non sono affatto scomparsi) si sente danneggiata dal ridicolo suscitato dal suo presidente con le sue smargiassate. E che la situazione è giunta a un punto delicatissimo è dimostrato dalle dimissioni del prof. Siliato, presidente generale, dei vicepresidenti e del segretario generale, i quali, per ovvii motivi, hanno preferito mettersi da parte. Se anche i vari Giovannini, Antonelli, Miceli ecc., sapessero assumere una posizione energica, i giorni della presidenza Brivio sarebbero contati e la Lazio potrebbe ancora salvarsi. Ma Giovannini, Miceli e soci per ora preferiscono restare a fianco del loro amico Brivio e accollarsi così nuove responsabilità. Intanto Brivio ha fatto sapere di avere ordinato al suo legale di depositare 40 milioni presso la Lega per coprire le prossime scadenze, e ciò avrebbe «ammorbidito» quei consiglieri che erano decisi a liberarsi di «ultima raffica». La lotta fra i dirigenti biancoazzurri (Siliato e i suoi da una parte, Brivio e Giovannini dall'altra) è comunque tutt'altro che chiusa: riprenderà domani dopo la partita con l'Alessandria, partita che ci auguriamo i biancoazzurri riescano a vincere.

Il malridotto Bari, invece, sarà di scena a Catanzaro: che dire per la sfortunata squadra pugliese! Sta battendosi con molto coraggio e sta superando il «momentaccio» con una certa disinvoltura Lo stesso coraggio non gli mancherà neppure a Catanzaro ove di punti hanno bisogno e non sono disposti a farsene portar via.

Di punti hanno bisogno anche Sambenedettese e Como poste a diretto confronto (e l'impegno è severo per i lariani), mentre la Triestina spera di imbattersi in un Simmenthal in giornata di scarsa vena per continuare a mantenersi a galla. Avversaria scorbutica per l'Udinese: quel Cosenza che da qualche tempo non conosce sconfitta.

Michele Muro

Superati Terruzzi-Post

Van Steenbergen scatenato alla «6 giorni»

Dalla nostra redazione

MILANO, 2.

Siamo giunti alla terza giornata di una «Sei Giorni» che fino a questo momento potremmo chiamare la «Sei Giorni» di Peter Post, l'olandese cresciuto alla scuola di Gerrit Schulte, il famoso «pazzo volante». Il viso rotondo, due gambe lunghe, una figura atletica da grande inseguitore, Post dimostra meno dei suoi trenta anni. Il pubblico milanese lo ha battezzato «la bestia» per la sua potenza. Quando entra in azione, il formidabile partner di Terruzzi è tutto da vedere. Il legno della pista sembra scosso dalle sue pedalate Ha vinto tredici «Sei Giorni» (la prima a Chicago nel '57), ha imparato a stringere i denti, a soffrire col sorriso sulle labbra, correndo a fianco di Van Looy.

E' sabato e i clienti dell'arena sono in aumento. Si parla di una baruffa (con qualche pugno) fra Van Steenbergen, Bugdahl e Post nei sotterranei del palazzo La rissa continua a colpi di pedale. Il «duo» Terruzzi - Post, detronizzato da Pfenninger-Bugdahl, è tornato al comando dalle due del mattino. Alla ripresa pomeridiana la solita serie di volate. Terruzzi ne vince una a gambe per aria.

Una individuale di 20 chilometri aggiunge punti ai punti del tandem di testa. «E' dura la vita», dice il brianzolo Arienti alla partenza di una eliminazione che Pfenninger si aggiudica allo sprint davanti a Beghetto. Uno sprint compensato da un televisore. I grossi premi sono ancora in palio: se li litigheranno in molti. E finora manca l'accordo, cioè nessuno si accontenta della fetta più piccola. E' la guerra e in casi del genere lo spettacolo ha tutto da guadagnare e niente da perdere.

Altri punti, altri applausi a Post e Terruzzi nelle ultime volate del pomeriggio. Andiamo a cena e un'ora dopo troviamo le tribune del Palasport gremite di folla. Sono circa dodicimila gli spettatori e fuori, davanti ai botteghini, c'è la coda Strumolo si mostra due volte felice: la prima per la grande affluenza di pubblico, la seconda per il trionfo di De Dorigo. Come sapete, Vittorio Strumolo è commissario tecnico dei fondisti azzurri. Una volta tanto, ciclismo e sci vanno a braccetto.

L'ambiente si infiamma con un'americana di quaranta chilometri che decide la tappa e cambierà la classifica. E qui entra in scena Van Steenbergen con tutta la forza che ha nelle gambe. Risultato: Van Steenbergen - Severeyns recuperano il giro di distacco e ne guadagnano un altro. I due vincitori vincono l'americana alla media di 54.965, vincono la tappa precedendo Terruzzi-Post e balzano al comando della classifica generale. A un giro troviamo Terruzzi-Post, Pfenninger-Bufdahl; Van Daele-Vannitsen e Likke-Arnold.

Gino Sala

Meazza ricoverato in clinica

MILANO, 2

Giuseppe Meazza, l'indimenticabile asso del calcio italiano è stato ricoverato d'urgenza in una clinica di via S. Vittore. Niente di particolarmente grave, le sue condizioni generali anzi sembrano buone, ma il popolare «El pepin», attualmente allenatore dei ragazzi dell'Inter, dovrà essere sottoposto a un intervento operatorio.

Meazza soffre di artrosi lombo-sacrale con risentimenti del nervo sciatico e difficoltà di natura circolatoria agli arti inferiori, segnatamente alla gamba sinistra. I medici nella diagnosi parlano di «artrite obliterante» e ne indicano la causa prima nell'eccesso di fumo. Meazza ha 53 anni ed ha un solo grande desiderio: tornare presto a guidare i «cuccioli» della «sua» Inter. Quello che noi, con tutti gli sportivi, gli auguriamo.

E' morto Fedullo

MONTEVIDEO, 2.

E' morto a Montevideo, all'età di 57 anni, Francesco Fedullo, ex giocatore rossoblù e della nazionale italiana. Fedullo, che formò con Sansone uno dei più famosi tandem di mezze ali, rivestì i colori della società petroniana nel periodo d'oro del Bologna. Lo scomparso faceva parte della Commissione atletica della Federcalcio uruguaiana.

Fondo (km. 15) a Seefeld

De Dorigo: trionfo clamoroso

Rivincita austriaca nella «3-Tre» - Pia Riva quarta nella «libera» della «Foemina»

Clamoroso a Seefeld, nelle «preolimpiache» delle specialità nordiche. Marcello De Dorigo ha dominato il fondo di 15 chilometri, sbaragliando tutti gli assi nordici tra i quali erano ben dieci campioni olimpionici e mondiali.

La splendida vittoria di De Dorigo non è giunta del tutto inattesa, benchè gli esperti ritenessero che qualcuno degli scandinavi, in particolare i norvegesi, riuscisse a battere l'italiano nella parte finale della gara dei 15 Km.

De Dorigo si è presentato in condizioni eccellenti di forma: giorni fa d'altronde, nei 30 chilometri, aveva già dato ottima prova. Ha cominciato magnificamente, superando indenne la prima parte della prova, che comprendeva non poche difficoltà, tra cui una terribile salita A metà percorso, aveva il miglior tempo, con un vantaggio di 10" sul norvegese Hjermstadt e di 14" su un altro norvegese, Groenningen.

De Dorigo ha mantenuto inalterato il ritmo nella seconda parte ed ha anzi aumentato il vantaggio, che alla fine della corsa era di quasi mezzo minuto. Secondo era lo svedese Lars Ollson e terzo Hjermstadt.

Ecco, comunque la classifica della gara: 1) MARCELLO DE DORIGO 54'59"3 (tempo a metà percorso: 31'43"); 2) Lars Olsson (Sve) 55'24"1 (32'09"); 3) Reidar Hjermstadt (Norv) in 55'31"3 (31'53"); 4) Persson (Svezia) in 55'36"1 (32'18"); 5) Groenningen (Norv) in 55'36"8 (31'57"); 6) Jernberg (Svezia); 7) Roennlund (Sve); 8) Vaeisanen (Finl); 9) Tiaien (Finl); 10) Koltschin (URSS). Seguono: 13) Stella in 56'31"4; 20) Steiner 56'51"18; 24) Stugger; 28) Di Bona; 29) Genuin; 31) Nones; 42) Mayer.

Nella staffetta femminile 3x5 km. le ragazze dell'URSS (Bjarskich, Gussakova, Koltscina) si sono imposte in ore 1 01'55"6 con oltre 2' sulle svedesi.

* * *

Male è andata invece per gli «azzurri» alla «3 Tre». Nello slalom gigante, che ha visto la rivincita degli austriaci, Carletto Senoner, che nella discesa libera era andato così bene accendendo numerose speranze, non ha saputo conquistare che l'undicesimo posto. Felice De Nicolò il dodicesimo, e Pedroncelli il tredicesimo

La prova è stata vinta dall'austriaco Gerhard Nenning in 2'27"8 ma i veri dominatori della «Tre» sono sinora i francesi che hanno bissato il successo di squadra ottenuto nella «libera» inserendo anche oggi ben quattro atleti fra i primi dieci classificati: Killy, Mandit, Arpin, Lacroix che si sono classificati nell'ordine al terzo, quarto, quinto e settimo posto. Ed ora la squadra transalpina guida la combinata per nazioni, con 12 punti davanti alla Svizzera (p. 17), all'Austria (p. 19) e all'Italia (p. 36), mentre Leo Lacroix è in testa a quella individuale con 20,54 punti (Senoner è sesto con p. 35,96).

La gara di discesa libera con cui si è iniziata ieri la Coppa Foemina è stata vinta dall'austriaca Haas (in 1,40"1) seguita dalle francesi Bochatay e Goitschel. Pia Riva che nella gara di «no stop» di venerdì aveva segnato il miglior tempo, ha deluso le speranze terminando quarta a 1'3/10 dalla Haas.

Bob a 4

Zardini verso il titolo

IGLS, 2.

Sergio Zardini ha dominato il campo dei concorrenti nella prima giornata dei campionati mondiali di bob a 4 totalizzando lo splendido tempo di 2'09"39 nelle due discese odierne (1'5"32 e 1'4"07).

Zardini, che nella prima «picchiata» non aveva forzato piazzandosi terzo dietro a Frigerio e all'inglese Nash, nella seconda manche è sceso giù a rotta di collo realizzando il fantastico tempo di 1'04"07.

Il successo azzurro in questa prima giornata è stato completato dal secondo posto conquistato da Frigerio (2'09"52). Terzo in classifica è l'equipaggio inglese di Nash (2'09"91). Nella foto: ZARDINI.

Griffith - Christensen «mondiale»

Emile Griffith, campione mondiale dei «welter» e dei «medi junior» solo per la Federboxe d'Austria, metterà volontariamente in palio oggi a Copenaghen la corona dei «medi jr.» contro il danese Christensen. Il pronostico è tutto per l'americano e da più parti si sono levate energiche proteste contro gli organizzatori per la disparità di valori. Opporre il vecchio «Chris» al massacratore di Paret costituisce un crimine che avrebbe dovuto essere evitato.

l'Unità 39 ANNI

12 FEBBRAIO 1924
12 FEBBRAIO 1963

«Il nostro giornale può essere concepito solo come il risultato armonico di una somma di sforzi e di sacrifici individuali, compiuti disinteressatamente per il bene comune».

(Gramsci)

★

l'UNITA', che ogni giorno si ispira a questo insegnamento, anche nei periodi più oscuri della dittatura fascista, ha fatto sentire sempre alta la sua voce, la voce del Partito Comunista Italiano, in difesa della libertà dei lavoratori, della democrazia, del socialismo.

L'affetto, la stima, il sostegno di milioni di cittadini hanno sorretto e sostengono le battaglie quotidiane del giornale.

E' con tale spirito che

DOMENICA 10 FEBBRAIO

migliaia di «Amici», attivisti, giovani compagni della F.G.C.I., porteranno l'UNITA' in tutte le famiglie, in questo inizio di campagna elettorale, assicurando analogo impegno alla diffusione organizzata di RINASCITA